

# La Pinacoteca del Mare racconta...

A cura di Gioia Palanca

Riconoscete questo scorcio sambenedettese dipinto da Armando Marchegiani nella seconda metà del '900? Si tratta di Via del Laberinto, conosciuta anche come il "cuore del mandracchio", la zona che si estende dietro la Chiesa di San Giuseppe. Il mandracchio è l'antico e popolare rione dei pescatori che cominciò a svilupparsi alla fine del 1600, quando il sovraffollamento del Paese Alto e il ritirarsi del mare spinse alcune famiglie, che vivevano di pesca, a lasciare le mura del borgo castello e a sistemarsi nella zona sottostante iniziando ad abitare la marina.

Nel toponimo è custodita parte della storia di questo quartiere che in origine non era costituito da un'unica via ma ben tre, dove vicoli e abitazioni sembravano dar vita ad un intricato labirinto. Dalla voce popolare prese il nome de "i pajarà": modeste case, costruite con fango e paglia, in cui le famiglie, numerose, vivevano una vita sacrificata e priva di comfort. L'aspetto di via del Laberinto ha subito numerosi mutamenti che hanno provocato nei secoli un doloroso strappo al legame tra il luogo e la comunità.

L'artista Armando Marchegiani (San Benedetto del Tronto 1902 - Roma 1987) con una pennellata materica e veloce riesce a restituire l'atmosfera di un



Armando Marchegiani, "Via Laberinto", olio su tela, 1961.

luogo caro alla sua memoria. Una lunga ombra si getta sulla strada avvolgendo le reti. Le donne

sedute a capo chino sulle reti sfruttano gli ultimi istanti di luce per completare il lavoro, prima che l'oscurità le richiami al focolare domestico. Le porte socchiuse o lasciate aperte ci mostrano quanto fosse labile il confine tra intimità familiare e vita della comunità. In un tempo in cui la frase "tornare a casa" racchiudeva in sé un significato molto più ampio e collettivo di oggi... Alcuni luoghi, come Via Laberinto, sono legati profondamente alle persone che li hanno abitati e vissuti. Luoghi che temerari resistono al cambiamento e fanno della storia il loro punto di forza.

## Le prossime mostre in Palazzina Azzurra

### **"VINCENZO ACCIARRI: 50 ANNI DI ARCHITETTURA"** e Mostra lavori Scuola di Architettura e Design UNICAM inerenti la città di San Benedetto del Tronto

a cura della Scuola di Architettura e Design UNICAM  
dal 22 settembre al 3 ottobre 2018

"La rassegna di opere di Vincenzo Acciari che spaziano dalle residenze mono e plurifamiliari, agli edifici pubblici come municipi, scuole, centri religiosi, sanitari, sociali, sportivi, dagli edifici privati industriali e commerciali, agli spazi pubblici sono la testimonianza costante di un fare architettura di qualità, colto, attento e sensibile al contesto storico, ambientale e paesaggistico, in una dimensione professionale eticamente responsabile e di alta qualità. Alcune sue opere, come lo stadio di San Benedetto del Tronto del 1982, denotano la sua capacità di saper coniugare in un equilibrio armonico conoscenze tecniche, spirito di innovazione e anticipazione di temi come l'uso quotidiano e collettivo di aggregazione sociale degli spazi pubblici." (Giuseppe Losco - Direttore della Scuola di Architettura e Design UNICAM)

### **"WORK AND PROGRESS - 25 ANNI DELLA RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO PREMIO**

### **LIBERO BIZZARRI"**

a cura di Fondazione Libero Bizzarri  
dal 6 al 19 ottobre 2018

La Mostra si prefigge di intrecciare esperienze che legano passato, presente e futuro, esperienze diverse per contenuti, tecnologie, stili, offerte della Rassegna del documentario - Premio "Libero Bizzarri" nelle sue 25 edizioni. Durante questo lungo percorso "il Bizzarri" si è rifiutato di chiudersi in rassicuranti e protettive logiche di generi: si è mantenuto libero. Nuove forme sono state così sperimentate, nuovi regimi di sensibilità intuiti. Sono state adattate linee di programmazione per accogliere anche il "Doc" più sperimentale per offrire nuove forme di conoscenza e di comunicazione, dalla pellicola all'i-phone. La mostra vuole essere un'occasione per presentare tutto questo per stimolare nei giovani la creatività attraverso spunti e idee che possano suscitare il desiderio di mettersi in gioco.

### **"EROS, AGAPE E PHILIA: I DIVERSI VOLTI DELL'AMORE"**

a cura di Greta Piri

dal 27 ottobre al 21 novembre 2018

"L'arte di Greta è l'espressione di un pensiero, il più

profondo, espresso nel modo più semplice. Le immagini e le parole si amalgamano nei dipinti dell'artista, si fondono per esprimere la morale del quadro, esattamente come i libri illustrati per bambini che parlano ai loro lettori aiutandoli nell'interpretazione della realtà... Farci rivivere i sogni che abbiamo vissuto e riportarli su tela per proseguire la nostra vita accompagnati dalla positività e passionalità che queste opere ci regalano, è il grande obiettivo di questa pittrice le cui opere riconoscereste ovunque al primo sguardo per la forte emozione estetica che esse provocano nello spettatore" (Giorgio Grasso).

### **"TENDENZE ORIENTALI"**

**Mostra di sculture in bronzo di Andrej Ostashov**  
a cura dell'Associazione Culturale Palmarte  
dal 8 dicembre 2018 al 9 gennaio 2019

Ostashov è uno dei maggiori artisti contemporanei: ha esposto a Mosca, Taiwan, New York, Varsavia. Questa di San Benedetto del Tronto sarà la prima assoluta in Italia. Quelle di Ostashov sono opere dal tratto riconoscibile: curate nei minimi particolari con estrema maestria, seguono un percorso artistico molto personale e creano un linguaggio sublime, aggraziato ed emozionale; ogni opera racconta una storia aprendo scenari fantastici.